

Il sindaco Ricci e il consigliere Marzoli hanno constatato di persona lo stato delle palazzine dopo il terremoto

Via Amiterno, incontro con i residenti

Il primo cittadino: "Occorre includere Chieti nell'elenco dei Comuni terremotati"

CHIETI - I residenti del quartiere di Via Amiterno, a Chieti Scalo, mercoledì sera hanno incontrato il sindaco, Francesco Ricci ed il consigliere comunale del Partito Democratico, Alessandro Marzoli per discutere dei problemi inerenti lo stato delle palazzine dopo il terremoto del 6 aprile e le diverse repliche sismiche che lo hanno seguito.

L'incontro è stato molto affollato, circa 150 sembrano stati i presenti.

"Il primo cittadino Francesco Ricci - ha dichiarato il consigliere Marzoli - ha parlato a lungo con i residenti del quartiere di Via Amiterno - che hanno approfittato dell'occasione per far visionare e far visitare gli appartamenti al sindaco che ha potuto constatare, in prima persona, i danni che le strutture hanno riportato a seguito del terremoto che ha colpito la nostra regione".

Dopo i vari sopralluoghi, si è tenuta una vera e propria assemblea pubblica nei locali del Centro Sociale del quartiere e, ancora una volta, la partecipazione è stata numerosa.

"Il sindaco - prosegue il consigliere Marzoli - avendo a sua disposizione le



relazioni stilate dai Vigili del Fuoco e anche dei tecnici dell'Ater, proprietaria di alcuni degli stabili in questione, ha avuto un confronto con i residenti che hanno evidenziato tutti i problemi che si sono venuti a creare dopo il tragico evento del 6 aprile scorso".

"E' importante sottolineare - continua Marzoli - che il sindaco Ricci ha affermato di essere in attesa di leggere la relazione redatta dalla Procura della Repubblica

afferente i rilievi eseguiti nelle scorse settimane proprio sui palazzi in questione". Durante l'assemblea è stata, inoltre più volte ribadita dal primo cittadino teatino la necessità di includere la città di Chieti nell'elenco dei comuni terremotati, dal momento che sono diverse le abitazioni private che sono rimaste lesionate e che, di conseguenza, necessitano di interventi alquanto urgenti.

"L'incontro - conclude il consigliere Marzoli - è

terminato con l'impegno da parte del sindaco a sostenere le richieste dei cittadini e dei residenti.

Il primo cittadino si è impegnato a sollecitare, in tempi alquanto brevi, gli interventi necessari e di seguire in prima persona l'evoluzione della vicenda per fare in modo che i residenti di Via Amiterno non si sentano soli, ma, al contrario, preiscano il sostegno che arriva da parte delle istituzioni".

Raffaella Picciani

Masci, si chiede di trovare un'altra sede

CHIETI - I genitori degli alunni del liceo scientifico Masci, gli studenti e il personale della scuola, presa coscienza del medio-alto rischio di vulnerabilità strutturale dello stabile chiedono alla Provincia di Chieti immediate indicazioni per l'eventuale evacuazione con il trasferimento dell'attività scolastica in altre sedi in modo da consentire il sereno e regolare svolgimento delle attività didattiche. Si chiede, inoltre, di individuare un'area dove edificare la nuova "unica, adeguata e sicura" sede scolastica del Liceo prima della fine delle lezioni, anche per evitare preannunciati trasferimenti di alunni nelle sedi vicine. L'immediato avvio e la realizzazione entro un mese di un piano di verifiche speditive finalizzate alla realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico di immobili e la redazione del conseguente progetto esecutivo prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Inchiesta della Camera di commercio La crisi? Per la maggior parte delle imprese deve ancora arrivare



La Camera di Commercio di Chieti, nell'ambito della settima edizione della 'Giornata dell'Economia', ha diffuso, oltre ai dati sull'andamento dell'economia nel 2008, i risultati di un'indagine finalizzata a verificare gli effetti della crisi economica sulla tenuta e sulle prospettive del sistema imprenditoriale locale. "Per analizzare aspetti e fenomeni difficilmente rilevabili dalle statistiche ufficiali, ma necessari per comprendere tempestivamente gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria, la Camera - spiega il segretario generale dell'Ente Pierluigi Federici - ha condotto nel mese di marzo un'indagine su un campione di 100 imprese rappresentative del tessuto imprenditoriale locale".

I risultati dell'indagine evidenziano che tre quarti degli imprenditori intervistati hanno visto diminuire il proprio fatturato nei primi mesi del 2009, e solo una minoranza (19%) ritiene che la ripresa vi sia già nel corso del 2009. Al tempo stesso quasi tutti (91,2%) ritengono che il momento

peggiore della crisi si concretizzi, comunque, proprio nel 2009. La recessione non sarà indolore secondo gli intervistati, sia per la collettività, sia per la propria impresa. Se per la collettività la recessione si riverbererà principalmente sull'indebitamento delle imprese (la pensa così il 71% degli imprenditori), sui consumi delle famiglie (68% degli intervistati) e sugli investimenti (66%), per la propria azienda l'attuale crisi economica porterà solo effetti negativi (lo concordano il 78% delle imprese), e l'effetto più macroscopico sarà la riduzione degli ordinativi (se lo attende il 75,9% degli imprenditori), seguita dalla compressione dei margini (43%). Se la crisi porterà qualche effetto positivo, tutti sono d'accordo nel ritenere che i miglioramenti vi saranno sul fronte dell'adozione di nuove strategie commerciali e sulla razionalizzazione dei costi di approvvigionamento e di produzione. Quando ci sarà la ripresa? La maggioranza relativa degli intervistati (40%) ritiene che bisogna aspettare il 2010.

Provincia, Camillo D'Amico replica alle accuse delle opposizioni Bilancio, gestione assolutamente equilibrata

"Con l'avvicinarsi della scadenza elettorale torna l'arte della confusione, degli strumentali polveroni, delle falsità e delle invettive; probabilmente la lezione delle regionali del Dicembre 2008, quando votarono poco più del 50% degli aventi diritto, non è servita a molto visto che, i gruppi di centro - destra alla provincia di Chieti, adottano il loro ormai più acclarato e praticato sport: uno spot al giorno toglie la chiarezza di turno". Le parole sono del capogruppo del Pd in Provincia Camillo D'Amico, che replica alla nota di qualche giorno prima dei gruppi di opposizione. Alla minoranza che sosteneva che il presidente Tommaso Coletti lasciava un'amministrazione provinciale senza un soldo, D'Amico oppone innanzitutto fatti tesi a dimostra la buona amministrazione nel settore. Innanzitutto - sottolinea D'Amico - il centro sinistra ha sempre approvato il bilancio di previsione entro il 31 Dicembre di ogni anno consentendosi 60 mesi continuativi di amministrazione. Inoltre, il bilancio è stato ripulito di voci di spesa inutilizzate negli anni e, con il sistematico recupero dei ribassi d'asta

negli appalti dei lavori, ha consentito una spesa complessiva di circa 170.000.000 euro superiore di circa 50.000.000 euro alla precedente amministrazione di centro - destra. "La gestione del bilancio - scrive - è stata ed è assolutamente equilibrata, nel pieno rispetto del patto di stabilità interno, ove, non lasceremo alcun debito fuori bilancio certificato dai dirigenti e, in questi anni, nessuna voce d'imposizione diretta e fiscale propria della provincia è stata da noi ritoccata salvaguardando così le tasche dei cittadini. Non certo si può dire ed affermare lo stesso della precedente amministrazione che ci lasciò debiti fuori bilancio per lavori fatti eseguire, senza alcun impegno di spesa né progettazione esecutiva ed in piena campagna elettorale, in collegi di allora assessori uscenti. Sulla vicenda degli Europei di basket del 2007, è ancora il caso di ricordare, che la provincia ha partecipato al comitato organizzatore e che, i contenziosi in corso, sono gestiti dal commissario ad acta e, se ci saranno strascichi futuri irrisolti, solo allora si distribuiranno le eventuali responsabilità ed onerosità".

La Sinfonica abruzzese prova al Marrucino

CHIETI - Ieri pomeriggio l'Orchestra Sinfonica Abruzzese ha ricominciato le prove per la stagione in corso dal palcoscenico del Teatro Marrucino. Le prime note sono state eseguite alla presenza dei rappresentanti delle due Istituzioni che hanno fortemente voluto questo momento di rilancio della cultura musicale abruzzese.

L'idea, messa subito in atto dalla direzione artistica del Teatro Marrucino, è il risultato di un anno di lavoro per un progetto di collaborazione che troverà nei prossimi anni lo spazio per essere realizzato dalle sinergie delle due uniche istituzioni musicali abruzzesi. Tra le diverse autorità presenti c'erano anche il sindaco Ricci e monsignor Forte.

